



Coordinamenti RSA - Banca Monte dei Paschi Siena Spa

Le “Relazioni” Pericolanti

Nelle ultime settimane sugli organi di stampa nazionali e locali si sono moltiplicati gli articoli riguardanti la situazione della Fondazione, sia a riguardo dell'indebitamento derivante dall'ultimo aumento di capitale che della eventuale nuova ricapitalizzazione richiesta da EBA.

A questo proposito, le scriventi OOSS ribadiscono la necessità di affrontare la nuova fase confermando l'impostazione tendente al mantenimento del controllo della Banca, e quindi dell'indipendenza strategica.

Tale impostazione ha consentito nel passato la conferma di un elevato livello di relazioni sindacali, che ha garantito la possibilità di affrontare i processi di ristrutturazione assicurando redditività alla Banca e l'integrale difesa dei diritti dei Lavoratori.

Tutto questo purtroppo non è stato possibile nel resto del settore, dove si moltiplicano gli esuberanti e le deroghe salariali e normative alle previsioni contrattuali (sotto inquadramenti, estensione dell'orario di lavoro, mobilità territoriale non contrattata, ecc).

La fase che si apre è molto delicata e richiede la partecipazione di tutte le parti sociali ed istituzionali coinvolte. Per questo motivo le scriventi OOSS chiederanno momenti di confronto con i rappresentanti delle Istituzioni Locali ai quali compete la responsabilità politica relativa alla proprietà.

Inoltre, per valorizzare la quota di azioni (oltre il 3%) detenuta dai Colleghi, si ritiene opportuno rilanciare la già costituita Associazione dei Dipendenti Azionisti. Tale operazione, oltre a garantire un'ulteriore possibilità di espressione del punto di vista dei lavoratori, ad esempio in occasione delle scadenze assembleari societarie previste, consentirebbe anche un ruolo attivo nella definizione degli assetti proprietari.

In questo contesto, per sua natura complesso, si registra purtroppo un arretramento a livello di contrattazione.

A scelte unilaterali e non condivisibili, quali quella di procedere ad assunzioni dirette in Direzione Generale, si affiancano pressioni commerciali di nuovo fuori controllo, elusione delle procedure negoziali riguardanti i processi di ristrutturazione, veri e propri passi indietro rispetto alle logiche previste dal Piano Industriale.

A questo si aggiunge la mancata risposta sui temi da tempo indicati dalle OOSS: nuove assunzioni per concorso nella rete a parziale compensazione degli esodi, percorsi professionali, contrattazione integrale del salario incentivante, adeguamento del contributo previdenziale, progetto sicurezze.

A questo punto l'Azienda, a partire dai suoi massimi responsabili, deve chiarire se intende ancora avere un confronto costruttivo con il Sindacato; in caso contrario sarà inevitabile il ricorso alla mobilitazione dei Lavoratori.

Siena, 19.12.2011

LE SEGRETERIE